



## Comunicato stampa

Roma, 23 novembre 2017

### OSSERVATORIO SUL PRECARIATO

#### Publicati i dati di settembre 2017

#### LA CONSISTENZA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Nei primi nove mesi del 2017, nel settore privato si registra un **saldo** tra assunzioni e cessazioni pari a **+741.000**, superiore a quello del corrispondente periodo sia del 2016 (+516.000) che del 2015 (+658.000).

Se il saldo viene calcolato su base annua, tenendo conto dunque della differenza tra assunzioni e cessazioni realizzate negli ultimi dodici mesi, consente di misurare la variazione tendenziale delle posizioni di lavoro: a fine settembre essa risultava attestare una crescita significativa, pari a **+550.000, in lieve decremento** rispetto a quella rilevata ad agosto (+573.000). Vi contribuiscono tutte le tipologie contrattuali: **+15.000 per i contratti a tempo indeterminato**, +58.000 per i contratti di **apprendistato**, +24.000 per i contratti stagionali e, soprattutto, +453.000 per i **contratti a tempo determinato**.

Complessivamente questi dati attestano la persistenza della fase di ripresa occupazionale.

#### LA DINAMICA DEI FLUSSI

Nel corso del 2017 è aumentato il turnover dei posti di lavoro grazie soprattutto alla forte crescita delle assunzioni (tra gennaio e settembre 2017 sono risultate **5.271.000**, in aumento del **20,1%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Crescono anche le cessazioni (**4.530.000**, +16,9% rispetto all'anno precedente) ma ad un ritmo inferiore.

Alla crescita delle **assunzioni** il maggior contributo è stato dato dai contratti a tempo determinato (+27,3%) e dall'apprendistato (+26,9%) mentre sono diminuite le assunzioni a tempo indeterminato (-3,5%: contrazione interamente imputabile alle assunzioni a part time).

Tra le assunzioni a tempo determinato appare significativo l'incremento dei **contratti di somministrazione** (+20,1%) e ancora di più quello dei contratti di **lavoro a chiamata** che, con riferimento sempre all'arco temporale gennaio-settembre, sono passati da 137.000 (2016) a 319.000 (2017), con un incremento del **133,2%**. Questo significativo aumento – come, in parte, anche quello dei contratti di somministrazione e

OO142 Roma

Viale Aldo Ballarin, 42

 06 5905 5085  [ufficio.stampa@inps.it](mailto:ufficio.stampa@inps.it)



dei contratti a termine – può essere posto in relazione alla necessità per le imprese di ricorrere a strumenti contrattuali sostitutivi dei voucher, cancellati dal legislatore a partire dalla metà dello scorso mese di marzo e sostituiti, da luglio e solo per le imprese con meno di 6 dipendenti, dai nuovi contratti di prestazione occasionale.

Questi andamenti convergono nella compressione dell'incidenza dei contratti a tempo indeterminato sul totale delle assunzioni: 24% nei primi nove mesi del 2017 mentre nel 2015, quando era in vigore l'esonero contributivo triennale per i contratti a tempo indeterminato, era stato raggiunto il valore di 38,3%.

Le **trasformazioni** complessive - includendo accanto a quelle da tempo determinato a tempo indeterminato anche le prosecuzioni a tempo indeterminato degli apprendisti - sono risultate **272.000**, in lieve incremento rispetto allo stesso periodo del 2016 (+0,9%).

Per le **cessazioni**, la crescita è dovuta principalmente ai rapporti a termine (+25,3%) mentre le cessazioni di rapporti a tempo indeterminato risultano sostanzialmente stabili (+0,1%).

Tra le cause di cessazione, i **licenziamenti** riferiti a rapporti di lavoro a tempo indeterminato risultano pari a 435.000, in riduzione rispetto al corrispondente periodo di gennaio-settembre 2016 (-5,4%) mentre in aumento risultano le **dimissioni** (+5,8%).

Il **tasso di licenziamento**, calcolato sull'occupazione a tempo indeterminato, compresi gli apprendisti, è risultato per i primi nove mesi del 2017 pari al 3,9%, in linea con quello registrato per lo stesso periodo del 2016 (4,0%).

## **LE RETRIBUZIONI INIZIALI DEI NUOVI RAPPORTI DI LAVORO**

Quanto alla struttura retributiva dei nuovi rapporti di lavoro, si registra, per le assunzioni a tempo indeterminato intervenute a gennaio-settembre 2017, una **lieve riduzione della quota di retribuzioni inferiori a 1.750 euro** (55,0% contro 55,7% di gennaio-settembre 2016).

## **LA FRUIZIONE DEGLI INCENTIVI "OCCUPAZIONE GIOVANI" E "OCCUPAZIONE SUD"**

Tra gennaio e settembre 2017 sono stati incentivati 42.500 rapporti di lavoro nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani" e 86.412 rapporti di lavoro (69.065 assunzioni e 17.347 trasformazioni) nell'ambito della misura "Occupazione Sud".

I dati completi sono consultabili sulla home page del sito istituzionale dell'Inps ([www.inps.it](http://www.inps.it)) nella sezione Dati e analisi/Osservatori Statistici, report dal titolo "Osservatorio sul precariato", dove ogni mese vengono pubblicati gli aggiornamenti tabellari dei nuovi rapporti di lavoro e delle retribuzioni medie.